



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"R. VIVIANI"

Via Zi Carlo, – 80013 – Casalnuovo di Napoli (NA)

Tel. / Fax 0815222993/5221221

C.F. 93004090630- Cod. Mecc. NAIC87900N

E-mail: naic87900n@istruzione.it

naic87900n@pec.istruzione.it

Sito internet: www.icvivianicasalnuovona.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "R. VIVIANI"-CASALNUOVO DI NAPOLI
Prot. 0000010 del 03/01/2017
04-06 (Uscita)

AL DIRETTORE GENERALE
USR CAMPANIA

NAPOLI

AL DIRETTORE DELL'UAT XI

NAPOLI

AL DIRIGENTE UFFICIO ORGANICO

SECONDARIA I GRADO UAT XI

NAPOLI

ATTI

Oggetto: Organico anno scolastico 2017/2018 richiesta di istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo "R. Viviani" di Casalnuovo di Napoli, ai sensi del decreto ministeriale 6 agosto 1999, n.201.

- RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- PIANO PROGETTUALE

Il progetto per l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale, che si propone alla valutazione di codesto spettabile Ufficio, è stato fortemente voluto dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto; esso scaturisce dalla convinzione che lo studio della musica e di uno strumento musicale sono potenti mediatori per promuovere lo sviluppo armonico della Persona e dall'esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio.

In questo senso, la richiesta di istituzione di un corso ad indirizzo musicale ai sensi dal DM 6 agosto 1999, n. 201, presso questa scuola, risponde in estrema sintesi all'esigenza di dotare il curriculum formativo dell'Istituto di strumenti e risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi dell'alunno, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale, nonché alla padronanza delle competenze, conoscenze e abilità nell'ambito sia dell'educazione musicale che nel resto delle discipline del curriculum della scuola secondaria di primo grado. Come ricordato infatti nel DM 201/1999 "la musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione

musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere”.

L'IC “R. Viviani” insiste sul territorio casalnuovese posto a Sud del Comune ed accoglie l'utenza della zona.

Lo studio di uno strumento musicale tra gli adolescenti è quasi inesistente nonostante la passione per la musica sia particolarmente viva nell'animo dei ragazzi. Va tenuto presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità di approccio e di avvio alla pratica musicale per cui i giovani facilmente cercano spazi sociali in attività non sempre proficue sotto l'aspetto formativo ed educativo; tali comportamenti, a volte, degenerano in forme devianti alle quali la scuola, pur protesa in un incessante sforzo educativo, non sempre riesce a porre un valido argine. A questo si aggiunga che, per coloro i quali vogliono intraprendere studi musicali, l'ambiente offre solo poche possibilità a pagamento, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che non sempre hanno tali possibilità economiche. L'attivazione di un corso ad indirizzo musicale offre l'opportunità di cogliere occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa tali da concorrere a promuovere la formazione dell'individuo, Preso atto, inoltre, che lo studio dello strumento musicale non rientra più nella sperimentazione ma che è stato ricondotto ad ordinamento, si richiede l'approvazione di un progetto mirato all'introduzione dello studio dello strumento musicale in una classe prima a tempo normale ai sensi del DM 201/1999.

Sul Territorio l'indirizzo musicale è già presente all'IC “Ragazzi d'Europa” che è posto geograficamente in posizione opposta a quella di questa Istituzione; tra l'altro, la scelta degli strumenti, di seguito indicati, concorrerà ad arricchire l'offerta formativa del Comune.

Il progetto prevede, infatti, l'introduzione dello studio di chitarra, tromba, pianoforte e percussioni, in una classe prima a Tempo Normale; alla fine del triennio di studi, gli alunni dovranno dimostrare, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare in sede di esame di licenza, anche le competenze musicali acquisite nell'arco del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e d'insieme, sia su quello teorico, e riceveranno, pertanto, un attestato di frequenza del corso ad indirizzo musicale con la relativa valutazione. Tale attestato potrà essere presentato alle scuole superiori come credito formativo.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Luisa De Simone

Progetto didattico per l'istituzione di un corso ad indirizzo musicale

Scopo del progetto

Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "R. Viviani" di Casalnuovo di Napoli, cod. NAIC85700N, a partire dall'anno scolastico **2017/2018**.

L'Indirizzo Musicale, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento e allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi.

Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani ad apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. In realtà l'obiettivo apparente sarà quello di imparare a suonare uno strumento musicale; l'obiettivo effettivo invece sarà quello di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative. Durante il periodo progettuale saranno organizzati momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti" ma di avere un valore orientativo e propedeutico alla prosecuzione dello studio dei discenti.

Riferimenti Legislativi

- D.M. 06/08/1999 N.201
- L. 124/99 art.11 comma 9
- C.M.37 24/03/04
- C.M.10 del 28/01/06
- L 107/15.

Finalità

La nuova attività didattico-matematica concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, e di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

Fare musica strumentale sostiene lo stimolo nei giovani a suonare insieme, a "fare gruppo" e sostenere la cultura musicale. *Fare musica strumentale*, nell'immaginario collettivo, è collocata "in piazza" dove vive la società reale. Suonare insieme e suonare "in piazza" ha anche un effetto terapeutico: stimola l'allegria, la relazione, è veicolo di cultura, è presenza sul territorio. Su quello stesso territorio c'è la realtà vissuta dai ragazzi, c'è il disagio: un disagio che deve però produrre speranza di emancipazione.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione, è inoltre un'ottima occasione per socializzare. Nel corso ad indirizzo musicale gli alunni impareranno a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

Nella pratica della musica d'insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l'assunzione di responsabilità per l'altro e l'importanza del contributo di ciascuno.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivi generali

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di **sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi** che li allontanano, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti poco raccomandabili non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile. Scopo di questo progetto è anche questo: fornire stimoli nuovi che nascono dall'impegno, dalla condivisione, "dal fare insieme". La crescita armonica di un ragazzo è un investimento sociale: è l'architrave del nostro futuro. Senza valori sani, il "tessuto sociale" si inaridisce e con esso anche le possibilità di riscatto sociale dei giovani. Recuperare il valore del "realizzare insieme" è il fulcro su cui si poggiano molte leve: da quelle della condivisione a quelle del vivere civile che la Musica, con il suo fascino e la sua forza, può favorire.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Contenuti

- a) Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- b) Decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.
- c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.
- d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
- e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.
- f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Organizzazione del corso

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **Pianoforte** (aj77), **Chitarra** (ab77), **Tromba** (al77) e **Percussioni** (ai77). Il corso potrà svolgersi con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, al fine di soddisfare le richieste distribuite sul territorio dell'Istituto in caso di esito positivo della richiesta, della selezione prevista dall'art. 2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del Miur. La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto, come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999. Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di otto elementi per gruppo, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR per la Campania.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida: • nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta; • le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi; • Tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiani.

Ammissione al corso e prove attitudinali

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola.

In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione non è vincolante per la commissione e la scuola, ma si intende come puramente indicativa.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista una apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola.

La prova è costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria tonale
3. Memoria ritmica
4. Intonazione
5. Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della prova sarà pubblicata all'albo dell'istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento.

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta dai docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico. Per il primo anno, non essendo ancora attivate le cattedre di strumento, la commissione sarà composta dal Dirigente, dal docente referente per il corso e dai docenti di Educazione Musicale in servizio nell'Istituto.

La data della prova attitudinale viene comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

La prova è costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria tonale
3. Memoria ritmica
4. Intonazione
5. Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Al termine della prova sarà pubblicata all'albo dell'istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento.

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta dai docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico. Per il primo anno, non essendo ancora attivate le cattedre di strumento, la commissione sarà composta dal Dirigente, dal docente referente per il corso e dai docenti di Educazione Musicale in servizio nell'Istituto.

Indicazioni programmatiche

TROMBA (AL77):

- acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni;
- conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato, glissato e utilizzo delle sordine;
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;
- esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

CHITARRA (AB77):

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variar negli aspetti dinamici e timbrici;
- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici ed' insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto. Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

PIANOFORTE (AJ77):

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.);
- Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.);
- Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);
- Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del'900 ecc.).

PERCUSSIONI (tamburo, timpani, xilofono, vibrafono) (AI77):

Tamburo:

- primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
- precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;
- controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
- facili letture a prima vista.

Timpani:

- controllo della dinamica e della timbrica sui timpani (coppia centrale di 26 e 29 pollici);
- controllo dell'intonazione;
- tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
- incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;
- facili letture a prima vista.

Xilofono:

- esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
- controllo delle dinamiche;
- studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
- facili letture a prima vista.

Vibrafono:

- tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
- scale maggiori e minori;
- divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
- studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;
- facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

- impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
- controllo dinamico;
- buona precisione ritmica e di intonazione.

CRITERI, MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il POF e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:

ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
Conoscitive	Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.
Linguistico-espressive	Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le orme elementari e semplici; condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati. Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Saper eseguire, interpretare ed, eventualmente, elaborare del materiale sonoro.
Metodologiche	Saper correlare segno- (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) -gesto-suono; saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico. La valutazione, comunque subordinata al Regolamento sulla valutazione (D.P.R.122/09) e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per competenze adottato dall'I. C. anche ai fini della Certificazione delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione.

STRUMENTI E COSTI

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, considerato che questa scuola è già dotata di notevoli sussidi strumentali e multimediali, di un adeguato laboratorio musicale, di un pianoforte e spazi polivalenti. Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di chitarre e trombe oltre a materiale di vario consumo (leggi-poggiapiedi, corde, spartiti, ecc.) la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di classe al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web e la stampa locale. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

Programmazione descrittiva

Ob. specifico	Attività	Note
Incontri di divulgazione del progetto	Organizzare 1 incontro preliminare presso le classi di V di tutte scuole Primarie del Territorio di appartenenza	Diffondere l'informazione del progetto e creare interesse in ambito scolastico
Pubblicizzazione del progetto mediante volantinaggio	Distribuire i volantini presso le Scuole Primarie non solo del Comune di appartenenza	Ulteriore diffusione dell'informazione del progetto verso i ragazzi
Acquisto strumenti musicali, materiale didattico, allestimento aule	Acquisto materiale, allestimento degli ambienti da destinare ad aree per i corsi	Materiale pronto per l'uso, ambienti accoglienti
Raccolta adesioni dei ragazzi motivati allo studio di uno strumento musicale	Iscrizione ai corsi	Formazione del gruppo con eventuali riserve in caso di abbandono
Apprendere le nozioni teoriche di base della musica	Erogazione delle lezioni di musica iniziando dalle nozioni teoriche (solfeggio)	I ragazzi cominciano ad apprendere il linguaggio della musica
Ogni partecipante inizia ad	Insegnamento delle tecniche di utilizzo dello	I ragazzi cominciano

utilizzare uno strumento musicale	strumento musicale prescelto	ad avere dimestichezza con lo strumento musicale prescelto
Strutturare la capacità di suonare insieme	Coordinare il gruppo di “giovani musicisti” per imparare a suonare insieme	Coordinarsi nell’esecuzione di semplici brani
Incrementare la motivazione e il coordinamento tra gli allievi	Organizzazione periodica di piccoli saggi interni (non pubblici) per verificare il livello di capacità di utilizzo dello strumento	I “giovani musicisti” riescono a suonare sempre meglio in gruppo
Pubblicizzazione di eventi pubblici	Pianificare e organizzare mediante inviti, volantini e altro materiale pubblicitario gli eventi programmati	Partecipazione di un buon gruppo di persone tra familiari e amici dei ragazzi
Realizzazione degli eventi pubblici	Organizzare e realizzare gli eventi musicali consistenti nell’esecuzione di brani	Adesione del pubblico e sensibilizzazione alla cultura musicale e incoraggiamento al proseguimento degli studi da parte dei ragazzi
Documentare i momenti salienti del progetto	Filmare con telecamera tutti i momenti salienti del progetto	Fissare e rendere indelebili i momenti significativi del progetto e per diffonderne le azioni
Convegno/Concerto conclusivo di fine progetto per diffondere i risultati	Organizzazione di un convegno/concerto con distribuzione di DVD attestanti il progetto realizzato	Diffusione delle informazioni circa le attività svolte nel progetto

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Luisa De Simone